

Lauree Magistrali Linee Guida

Questo documento propone le linee guida applicate presso la Scuola di Economia e Studi Aziendali per le lauree magistrali secondo quanto previsto dall'art. 15 del "[Regolamento Didattico d'Ateneo](#)", e integra gli artt. 10 e 11 dei regolamenti didattici dei corsi di studio ([Dip. Economia](#) e [Dip. Economia Aziendale](#)).

La scelta dell'Insegnamento per la prova finale

Tutti gli insegnamenti inseriti nell'offerta didattica dei Dipartimenti sono parimenti selezionabili senza differenze in merito allo status dell'insegnamento (insegnamenti caratterizzanti, obbligatori, ecc.). Il candidato sceglie liberamente l'insegnamento all'interno della rosa degli insegnamenti previsto dal suo piano di studio (regolarmente approvato se diverso dallo statutorio) e per cui ha sostenuto il relativo esame. In tutti i casi è esclusa la possibilità per il candidato di selezionare un insegnamento non incluso nella sua carriera.

La selezione dell'insegnamento non comporta necessariamente la selezione del docente con cui è stato svolto l'esame: il candidato può svolgere la tesi in un insegnamento con un altro docente (diverso da quello con cui è stato sostenuto il relativo esame) purché il docente selezionato sia inquadrato nello stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD).

La scelta del Relatore

Ogni laureando magistrale svolge la prova finale sotto la supervisione di un docente relatore. Il candidato sceglie il relatore che lo seguirà nella tesi.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia e del Dipartimento di Economia Aziendale, nonché dell'Ateneo, possono essere selezionati come relatori, con le seguenti caratteristiche:

- I docenti strutturati possono essere relatori di qualsiasi insegnamento erogato nel Corso di Studio del candidato purché appartenente al settore scientifico disciplinare (SSD) di inquadramento del docente;
- I docenti titolari di incarico didattico (per almeno un modulo di insegnamento) possono essere relatori del solo insegnamento per cui hanno vinto il bando. I docenti titolari di incarico didattico possono seguire candidati di laurea magistrale fino al termine dell'A.A. per cui hanno vinto il bando.

Tutte le informazioni sui docenti strutturati e sui docenti titolari di incarico didattico sono rinvenibili sul sito del [Dipartimento di Economia](#) e sul sito del [Dipartimento di Economia Aziendale](#).

Il Correlatore

A giudizio del relatore, la tesi può prevedere anche un correlatore, indicato dal relatore fra i docenti che hanno i requisiti del relatore.

È il relatore, e non il laureando, a comunicare all'Ufficio Tesi il nome dell'eventuale correlatore sia interno che esterno, all'atto della stesura del "Calendario di Laurea".

Le caratteristiche della prova finale

La prova consiste nella redazione e pubblica discussione di una tesi scritta, sotto la supervisione del relatore.

Non è previsto alcun format obbligatorio per la stesura della tesi. A scopo esemplificativo è stato redatto il "[Format Tesi di Laurea](#)".

Il punteggio della prova finale

Si rinvia a quanto riportato nel regolamento didattico del CdL dello studente.

La Commissione di Laurea

La Commissione di Laurea Magistrale è prevista dai regolamenti di corso di studio ed è nominata con atto della Scuola di Economia e Studi Aziendali. Può essere composta da docenti del solo Dipartimento di Economia, del solo Dipartimento di Economia Aziendale, oppure può avere composizione mista.

Per la composizione si fa riferimento all'art. 15 del "Regolamento Didattico D'Ateneo".

LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO (V.O. ante DM 509)

Sono previste due tipologie di prova:

- la **tesina**, le cui modalità sono le stesse indicate per le Lauree Triennali, e per la quale si possono ottenere fino ad un massimo di 3 punti e la lode non può essere concessa;
- la **tesi**, le cui modalità sono le stesse indicate per le Lauree Magistrali, e per la quale si possono ottenere fino ad un massimo di 8 punti.